

Corso IFTS

“BUSINESS ADMINISTRATION & EXPORT MANAGEMENT”

altre strade oltre all'università

Nell'imminenza del termine del percorso economico di istruzione superiore, agli studenti dell'Istituto Carlo Dell'Acqua di Legnano è stato presentato il corso post diploma di Istruzione Formazione Tecnica Superiore “BUSINESS ADMINISTRATION & EXPORT MANAGEMENT” nell'intento di fornire un'utile informazione orientativa per la strada da intraprendere dopo la maturità. Presenti all'incontro, in rappresentanza di Confindustria Alto Milanese, il presidente ing. Carminati e le dott.sse Porro e Salvini, il dott. Clementi CEO di Clip Group, il dott. Borsellino responsabile dei progetti IFTS di Regione Lombardia, Alessia Diaz Estrella alunna della precedente edizione del corso oggi inserita nel mondo lavorativo, Thomas Montecalvo studente attualmente in stage.

Nell'aula magna gremita di studenti delle classi V, il prof. Quartarone ha presentato il programma del corso che, rivisitato in collaborazione con Confindustria Alto Milanese, ha tenuto conto, ha detto la dott.ssa Salvini, di un'esigenza di “curvatura verso i processi di internazionalizzazione con competenze specifiche richieste da aziende che si confrontano con un mercato internazionale”.

Un interessante incitamento all'approfondimento della formazione tecnica è venuto dall'ing. Carminati, presidente di Confindustria Alto Milanese, che ha esortato gli studenti a costruirsi delle competenze, poiché, ha detto, “non si trovano tecnici capaci di lavorare in azienda, mentre la società e le aziende hanno bisogno di giovani competenti, con idee nuove, brave persone che sappiano stare in gruppo”.

Il corso IFTS prevede 550 ore di aula e 450 di tirocinio sul posto di lavoro, questa seconda fase è molto importante poiché, ha detto R. Porro responsabile Marketing e comunicazione Confindustria Alto Milanese, assolve a tre funzioni: funzione formativa in quanto permette ed educa al confronto tra colleghi e datore di lavoro; funzione orientativa poiché dà l'opportunità di “vedere altro” rispetto al conosciuto e di conseguenza orientare le proprie scelte; funzione professionalizzante per il tirocinio proposto con la guida del tutor aziendale che avvia all'acquisizione di strumenti e procedure. Altra novità del progetto 2023-24 riguarda proprio lo stage, infatti, in collaborazione con la prof.ssa Colombo che da anni gestisce gli stage IFTS sul territorio, Confindustria si occuperà della collocazione degli studenti nelle proprie aziende gestendo il matching tra le aspettative dei giovani e le esigenze dell'azienda.

Dell'importanza cruciale dello stage ha parlato anche il dott. Clementi che ha diretta esperienza con studenti dei precedenti corsi IFTS che a tutt'oggi lavorano nel suo gruppo: “Lo stage offre agli studenti la possibilità di spendersi sul campo e ha l'obiettivo di inserirli nel mondo del lavoro. La selezione - ha detto Clementi - non avviene in base al voto, ma in base alla potenzialità di crescita, alla curiosità e alla voglia di mettersi in gioco. I ragazzi dei precedenti corsi, che oggi lavorano con me, li ho sempre trovati preparati”.

I risultati occupazionali dei precedenti anni sono incoraggianti, il prof. Quartarone ha parlato dell'84%, risultato che trova conferma nelle parole del dott. Borsellino: “ Per chi ha predisposizione per il punto di vista pratico, il percorso IFTS è un' ottima possibilità di formazione e ingresso nel mondo del lavoro, lo dimostra il grande successo sul territorio”. Elemento di questo successo, ha sottolineato il prof. Quartarone, è “l'inserimento delle conoscenze scolastiche negli aspetti pratici”.

Alessia e Thomas hanno proposto riflessioni sulle loro esperienze sottolineando “l'ottima valenza formativa delle simulazioni lavorative proposte dai professionisti docenti” nella parte d'aula e dell'importanza dello stage per sperimentare l'approccio al lavoro con il supporto dei tutor scolastico e aziendale. Hanno concluso consigliando, a chi non fosse interessato al percorso universitario, di iscriversi al corso per entrare con maggior consapevolezza, “preparati e formati”, nel mondo del lavoro.

In chiusura la Dirigente, prof.ssa Landonio, riprendendo un pensiero più volte espresso dai diversi interventi, ha invitato gli studenti a riflettere sul proprio futuro mantenendo sempre, in qualsiasi caso, la curiosità che spinge a mettersi in gioco.

